



*Collegio Regionale Guide Alpine e  
Vulcanologiche Sicilia*  
Organo di Autogoverno e Disciplina della Professione

## **REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

Approvato dal Consiglio Direttivo del 14/11/2022



*Collegio Regionale Guide Alpine e  
Vulcanologiche Sicilia*  
Organo di Autogoverno e Disciplina della Professione

### **Art. 1 - Scopi**

Il presente Regolamento disciplina gli ordinamenti didattici e i criteri di funzionamento dei corsi di formazione professionale attivabili dal Collegio Regionale Guide Alpine e Vulcanologiche Sicilia. Esso disciplina inoltre le attività propedeutiche, di aggiornamento, di specializzazione e di formazione stabilendo altresì le norme generali alle quali gli organi, i soggetti, docenti e discenti, nonché le strutture didattiche del Collegio devono attenersi.

Il presente Regolamento è parte integrante del Regolamento Generale del Collegio ed è soggetto a verifica e revisione periodica da parte del Direttivo.

### **Art. 2 - Organi e soggetti**

Gli organi coinvolti nelle attività didattiche sono:

- a) Il Direttivo
- b) La Commissione tecnica
- c) La Segreteria.

I soggetti coinvolti nelle attività didattiche sono:

- a) Il Direttore responsabile
- b) Il Direttore tecnico
- c) Il Vicedirettore tecnico
- d) Docenti interni
- e) Docenti esterni.

### **Art. 3 - Compiti di organi e soggetti**

Il Direttivo è l'organo istituzionale di rappresentanza della categoria, i suoi membri definiscono gli indirizzi e gli orientamenti generali da attuarsi anche attraverso le attività didattiche. Il Direttivo, su proposta della Commissione Tecnica, nomina i Direttori Tecnici e approva annualmente i programmi delle attività formativo/didattiche.

La Commissione tecnica è l'organo tecnico al quale compete la redazione dei programmi e la realizzazione delle attività formative e didattiche.

La Segreteria è l'organo amministrativo a disposizione dei Direttori per logistica, convocazioni, prenotazioni, preparazione del materiale didattico.

Il Direttore responsabile è il Presidente del Collegio regionale ed è il garante del rispetto degli orientamenti stabiliti dal Direttivo, nonché di una ottimale gestione delle risorse. Egli sovrintende a tutte le attività didattiche e opera in stretta collaborazione con i Direttori Tecnici.

Il Direttore tecnico è il garante del rispetto del programma approvato, della metodologia e degli obiettivi didattici. Il Direttore tecnico è nominato dal Direttivo su proposta della Commissione



*Collegio Regionale Guide Alpine e  
Vulcanologiche Sicilia*  
Organo di Autogoverno e Disciplina della Professione

tecnica e in accordo con il Direttore responsabile.

Il Direttore tecnico:

- a) individua, il Vicedirettore tecnico al quale può delegare ogni suo compito; il Vicedirettore viene nominato dal Direttivo, nei modi previsti dal Regolamento del Collegio;
- b) in accordo con il Direttore responsabile e secondo procedure del caso, individua i requisiti dei docenti interni ed esterni per materia e periodo, e ne verifica la disponibilità;
- c) in accordo con la Segreteria pianifica e redige le convocazioni dei docenti e dei discenti e dispone la tempistica di recapito presso la Segreteria;
- d) individua le sedi ottimali per costi e funzionalità;
- e) individua le attrezzature necessarie, supporti didattici e attrezzature tecniche collettive e le procura in accordo con il Direttore responsabile; affida le attrezzature solo a docenti che ne assumono la responsabilità;
- f) ha cura ed è responsabile dei registri presenze;
- g) può delegare tutti compiti propri, anche la presenza, al Vicedirettore o ad altro docente interno;
- h) tiene costantemente informato il Direttore responsabile sull'andamento dell'attività e segnala eventuali necessità o variazioni al programma prestabilito;
- i) al termine del corso relaziona per iscritto in modo dettagliato l'andamento del corso, gli esiti di esami e test, segnala difficoltà e migliorie.

I Docenti sono operativi e responsabili per tutto il periodo di tempo per il quale sono convocati, senza interruzioni.

I docenti ricevono lettera di incarico dal Collegio regionale.

Pur mantenendo autonomia nelle scelte devono attenersi il più possibile alle indicazioni del Direttore tecnico e alla lettera di incarico; variazioni significative al programma assegnato devono essere motivate.

Per docenti interni si intendono le Guide alpine-maestri di alpinismo in possesso del diploma di Istruttore nazionale di guida alpina. Tale diploma si ottiene in seguito alla frequenza e al superamento di appositi corsi organizzati dal Collegio nazionale.

A giudizio della Direzione tecnica, e in accordo con il Direttore responsabile, sono convocabili come docenti interni anche Guide alpine-maestri di alpinismo, Aspiranti guida alpina, Guide vulcanologiche, Guide di media montagna regolarmente iscritti a un Collegio regionale o provinciale di guide alpine e in possesso di comprovate esperienze specialistiche, utili per l'attuazione dei programmi definiti; essi hanno la possibilità di attuare la propria attività formativo/didattica anche sul terreno.

Per docenti esterni si intendono soggetti in possesso di titoli o professionalità diverse e convocati per le stesse; essi sono considerati docenti esterni indipendentemente dalla loro appartenenza a Collegi regionali o provinciali di guide alpine. I docenti esterni ricevono lettera di incarico dal Collegio regionale.

#### **Art. 4 - Programmazione e attivazione dei corsi**

---

95015 Linguaglossa (CT) -Via Ospedale, 8 – tel. +39 095 64 37 50

email: [segreteria@guidealpinevulcanologichesicilia.it](mailto:segreteria@guidealpinevulcanologichesicilia.it) pec: [collegioguidealpinevulcanologichesicilia@pec.it](mailto:collegioguidealpinevulcanologichesicilia@pec.it)

C.F. 93105900877

14/11/2022\_em1\_rev1



*Collegio Regionale Guide Alpine e  
Vulcanologiche Sicilia*  
Organo di Autogoverno e Disciplina della Professione

La Commissione tecnica programma i corsi di formazione, aggiornamento, specializzazione e propedeutici del successivo anno. La Commissione tecnica propone al Direttivo i nominativi dei Direttori tecnici.

Il Direttivo approva, i programmi dei corsi di formazione, aggiornamento, specializzazione e propedeutici del successivo anno, nello stesso atto nomina i Direttori tecnici.

Il Direttivo predispose il calendario annuale dei corsi relativo al successivo anno. Esso indica i requisiti di ammissione previsti per ciascun corso, ivi comprese le indicazioni delle condizioni richieste per l'accesso, i calendari ed i programmi dei corsi con i relativi insegnamenti; le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze.

Nei casi di insegnamenti previsti, ma la cui attivazione risultasse sconveniente, è consentito ricorrere alla mutuaione con altri corsi formativi, previo accertamento della loro compatibilità rispetto ai percorsi didattici ai quali devono servire.

I programmi sono da considerarsi ufficiali solo dopo approvazione formale della Regione Siciliana.

**Art. 5 - Ammissione ai corsi e iscrizioni**

Per l'ammissione a un corso di formazione è necessario aver superato le relative prove attitudinali indette e organizzate dalla Regione Siciliana. Le modalità di ammissione e di svolgimento delle prove attitudinali sono contenute nel profilo professionale corrispondente e nel bando di indizione ufficiale.

In particolare, per l'ammissione al corso di formazione per Guida alpina-maestro di alpinismo l'allievo deve essere iscritto all'Albo professionale degli Aspiranti guida alpina da almeno 24 mesi.

Le iscrizioni ai corsi devono essere redatte su apposito modulo e devono essere inviate alla Segreteria entro i termini di volta in volta indicati.

Il costo pro capite di un corso è definito in fase di decreto regionale e/o delibera di consiglio direttivo.

Il pagamento può essere previsto in una prima rata in misura % della quota complessiva, a discrezione del soggetto formatore, da corrispondere al momento dell'iscrizione e da rate periodiche. Il dettaglio sulla scadenza delle rate sarà definito in funzione dell'effettivo calendario delle lezioni, che determinerà l'arco temporale di attuazione del corso.

La quota di partecipazione al corso stabilita rimane inalterata, anche in caso di riconoscimento di crediti formativi.

Qualsiasi tipo di assenza non esenta dal pagamento delle quote di partecipazione.

Sono ammessi al corso solo i soggetti in regola con iscrizione e pagamenti. Nel caso di frazionamento della quota, la prosecuzione della frequenza e l'ammissione all'esame finale è



*Collegio Regionale Guide Alpine e  
Vulcanologiche Sicilia*  
Organo di Autogoverno e Disciplina della Professione

subordinata al pagamento delle rimanenti rate, secondo le modalità che saranno fissate e comunicate successivamente alla definizione del calendario delle lezioni.

Potrà sostenere l'esame finale solamente chi avrà provveduto a saldare l'intera quota. La quota degli eventuali moduli di recupero non è parte della quota del corso.

L'eventuale riconoscimento di competenze pregresse sia di tipo scolastico che professionale è definito nei profili professionali.

Con l'iscrizione l'allievo:

- accetta le condizioni di partecipazione allegate al modulo di iscrizione;
- dichiara di aver preso visione e di accettare il presente regolamento;
- dichiara di essere alpinista esperto, nel caso di allievi Aspiranti guida alpina, escursionista esperto nel caso di allievi Guida vulcanologica e Guida di media montagna;
- dichiara di conoscere i pericoli della montagna e di saper valutare i rischi per sé e per gli altri;
- si impegna al pagamento di tutte le rate della quota come indicato dal Collegio, compresa la possibilità di un'unica rata; in caso di ritiro le quote vanno comunque dovute nella loro totalità;
- allega certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere il percorso formativo in corso di validità; alla scadenza sarà cura dell'allievo farne pervenire l'aggiornamento alla Segreteria, pena l'esclusione dai restanti moduli formativi o di esame.

#### **Art. 6 - Competenze pregresse**

All'interno del percorso formativo, in relazione a pregresse attività formative e di studio documentate, il soggetto attuatore può riconoscere le competenze pregresse.

Le stesse attengono esclusivamente ad argomenti teorici e consistono nel riconoscimento di competenze certificate che consentono al singolo corsista di essere esonerato dalla frequenza di alcune unità formative del percorso stesso.

Le competenze pregresse sono definite nei profili professionali.

L'acquisizione delle competenze pregresse non esonera dalla partecipazione all'esame finale e agli esami o test intermedi.

#### **Art. 7 - Frequenza e recuperi**

La frequenza ai corsi è obbligatoria.

Per esigenze organizzative e di programmazione delle attività, per tutti gli allievi di tutti i corsi vige l'obbligo di alloggio presso la sede indicata in convocazione. Ne sono esentati gli allievi con residenza situata a non più di 20 km dalla sede di cui sopra. Tale distanza di 20 km deve intendersi non in linea d'aria ma lungo itinerari stradali transitabili al momento della convocazione. Coloro che intendano chiedere l'esenzione sono tenuti a darne comunicazione alla Segreteria al ricevimento della convocazione.



*Collegio Regionale Guide Alpine e  
Vulcanologiche Sicilia*  
Organo di Autogoverno e Disciplina della Professione

Il numero massimo di allievi ammissibili alla formazione di una classe, il rapporto docente/discenti e, per i corsi di formazione, le modalità di recupero delle unità formative sono definiti nei profili professionali.

#### Corsi di formazione

Per un singolo modulo e per gravi e giustificati motivi possono essere concordate con la Direzione assenze di massimo 35% della durata del modulo.

Complessivamente la percentuale massima di assenze non può superare il 20% del monte ore di tutto il ciclo di formazione.

In caso di malattia o altra causa di forza maggiore debitamente documentata, il partecipante può chiedere di recuperare le ore mancanti. I soggetti attuatori, in fase di progettazione dell'intervento di recupero, ne prevedono modalità e tempi. L'eventuale ripresa e inserimento in un corso successivo consente il riconoscimento delle ore in precedenza svolte, se formalmente documentate. Possono essere previsti recuperi sia nella successiva sessione del corso, sia all'interno di moduli di interscambio tra le Regioni/Province che hanno adottato l'equivalente standard formativo, sia attraverso moduli specifici di recupero organizzati dal soggetto formatore.

#### **Art. 8 - Convocazioni**

Le convocazioni vengono inviate solo agli allievi in regola con l'iscrizione e i pagamenti.

Le convocazioni degli allievi e dei docenti sono inviate tramite mail di norma almeno 15 giorni prima dell'inizio del modulo o dei moduli, se consecutivi o ravvicinati.

Convocazioni con meno di 15 gg. di preavviso possono essere inviate in caso di particolari condizioni richieste o sfavorevoli all'attività prevista nel modulo.

La convocazione indica:

- numero e tipo di modulo;
- data e ora di inizio, data e ora di fine modulo;
- luogo e ora di ritrovo;
- programma didattico o di esame;
- eventuali spostamenti previsti durante il modulo;
- attrezzatura, solo per i moduli di formazione.

L'allievo che, al ricevimento della convocazione, non dovesse essere certo di poter partecipare è tenuto ad avvisare tempestivamente la Segreteria.

Gli allievi possono essere convocati la sera precedente l'inizio ufficiale del modulo, ciò per consentire l'ottimizzazione del tempo a disposizione.



*Collegio Regionale Guide Alpine e  
Vulcanologiche Sicilia*  
Organo di Autogoverno e Disciplina della Professione

**Art. 9 – Norme per gli allievi**

Gli allievi sono tenuti a presentarsi nel luogo e all'ora indicata nella loro convocazione; ritardi dovuti a contrattempi sono tollerati solo se con avviso.

Gli allievi sono tenuti a:

- un comportamento civile;
- un abbigliamento dignitoso;
- collaborare con tutti ed in qualsiasi momento;
- avere sempre attrezzatura propria e in perfetto ordine ed efficienza;
- rispettare gli orari e le indicazioni dei docenti;
- non abbandonare mai il proprio gruppo;
- aiutare chi è in difficoltà;
- non fare uso di sostanze stupefacenti o sostanze dopanti;
- non abusare di alcolici prima o durante le attività;
- segnalare alla Direzione problemi o difficoltà;
- apporre la firma di presenza sugli appositi registri al termine di ogni giornata.

**Art. 10 - Norme per i docenti**

I docenti sono tenuti a presentarsi nel luogo e all'ora indicata nella loro convocazione; ritardi dovuti a contrattempi sono tollerati solo se con avviso.

I docenti sono tenuti a:

- un comportamento esemplare;
- un abbigliamento dignitoso e consono al loro ruolo;
- rispettare gli orari e le indicazioni del Direttore tecnico;
- non abbandonare mai il proprio gruppo;
- impartire gli insegnamenti con il massimo impegno e disponibilità;
- segnalare alla Direzione problemi o difficoltà;
- relazionare giornalmente al Direttore tecnico sull'attività svolta;
- apporre le firme sui registri;
- quant'altro possa trasmettere il significato di professionalità.

**Art. 11 - Corsi di formazione**

I programmi dei corsi di formazione sono redatti sulla base dei:

- profili professionali nazionali del Collegio Nazionale delle Guide Alpine Italiane (Collegio nazionale), approvati dal Ministero del Turismo, per i corsi per Aspirante guida alpina e Guida alpina-maestro di alpinismo;
- profili professionali nazionali del Collegio nazionale, approvati dal Ministero del Turismo, per i corsi per Guida vulcanologica e Guida di media montagna.



## *Collegio Regionale Guide Alpine e Vulcanologiche Sicilia*

Organo di Autogoverno e Disciplina della Professione

Tutti i corsi di formazione sono organizzati in moduli di formazione (F), moduli di esame (E) e moduli di formazione/esame (F/E) i cui temi sono stabiliti nei rispettivi profili professionali.

I corsi di formazione sono strutturati in cinque fasi non consecutive:

- informazione,
- istruzione
- addestramento
- formazione
- valutazione (esame, test, verifica).

### Informazione

Per informazione si intende “acquisizione di conoscenze”.

Visto il profilo professionale, la fase informativa primaria è concentrata nella prima parte del corso, mentre una fase informativa secondaria è diluita nella seconda metà del corso.

L’informazione riguarda per esempio il profilo professionale, il percorso formativo, i requisiti tecnici e curricolari.

L’informazione può riguardare anche discipline e competenze non strettamente riferite alla figura professionale cui il corso è finalizzato.

### Istruzione

È un evento legato essenzialmente alla sfera del sapere; l’istruzione si riferisce all’area cognitiva e non è strettamente correlata con le funzioni, discipline e competenze della figura professionale cui il corso è finalizzato.

L’istruzione riguarda per esempio aspetti culturali e scientifici, lingue, comunicazione e marketing, aspetti legislativi, fiscali e assicurativi.

### Addestramento

Per addestramento si intende “acquisizione di abilità operative e motorie”. Esso è legato all’operatività, cioè alla sfera del saper fare; l’addestramento si limita alla comprensione di meccanismi.

L’addestramento riguarda le tecniche di progressione individuale e le tecniche di sicurezza e autosoccorso nella situazione “pari livello”.

Nota dai testi tecnico didattici del Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane.

- Situazione “pari livello”: con questa definizione si intende la progressione di un gruppo o di una cordata formati da componenti allo stesso livello di capacità e di impegno nella conduzione della gruppo/cordata.

### Formazione

È la crescita della consapevolezza del proprio ruolo di professionista. Per questo la formazione parte dalle sfere del sapere (conoscenza) e del saper fare (capacità) generando il saper scegliere e il saper essere (competenza).





*Collegio Regionale Guide Alpine e  
Vulcanologiche Sicilia*  
Organo di Autogoverno e Disciplina della Professione

Quindi per formazione si intende lo “sviluppo di competenze”.

La formazione avviene prevalentemente in ambiente tramite esperienza diretta e guidata dal formatore e riguarda la didattica, l’accompagnamento e la sicurezza nella situazione “accompagnamento”.

Nota dai testi tecnico didattici del Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane.

- Situazione “accompagnamento”: con questa definizione si intende la progressione di un gruppo o di una cordata nel quale un componente svolge le funzioni di “leader” rispetto al compagno o ai compagni.

### Valutazione

La valutazione è la formulazione di un giudizio riferito alla qualità e quantità dell’apprendimento dell’allievo.

Per la valutazione è importante l’elemento centrale ossia l’obiettivo del percorso formativo.

La valutazione in relazione agli obiettivi può essere:

- in itinere; essa è formativa perché può modificare il comportamento ed è intermedia cioè al centro della programmazione
- sommativa; essa non è formativa perché non modifica più i momenti interni del processo didattico ed è finale.

La valutazione si articola in esami, test e verifiche.

Le singole valutazioni dei docenti sono espresse in decimi, con la possibilità del mezzo punto e dove la sufficienza è pari al voto 6.

L’esito finale è stabilito dalla media matematica delle singole votazioni, eseguita dopo aver cancellato il voto più alto e quello più basso, ed è sempre espresso in decimi, con la possibilità del mezzo punto.

L’esito finale di un esame o di un test può essere stabilito collegialmente dal corpo dei docenti che hanno effettuato le singole valutazioni.

Per le materie strettamente culturali/teoriche l’esito finale è stabilito dal docente delle materie stesse.

L’esito finale è inappellabile.

In ogni caso i corsi di formazione sono conclusi se e solo se l’allievo ha frequentato tutti i moduli e ha superato tutti i test ed esami relativi agli insegnamenti in essi contenuti. La conclusione dei corsi di formazione è condizione necessaria per l’ammissione agli esami di abilitazione.

Definizioni:

- **Esame**  
È uno strumento di valutazione che si svolge su un periodo di tempo lungo (modulo di esame) e deve coinvolgere più istruttori / docenti in qualità di esaminatori; il mancato superamento di un esame o la mancata partecipazione allo stesso nel ciclo formativo a cui si riferisce, comporta la ripetizione del corrispondente modulo di esame nel ciclo di formazione successivo.  
Si possono distinguere:



*Collegio Regionale Guide Alpine e  
Vulcanologiche Sicilia*  
Organo di Autogoverno e Disciplina della Professione

- esame finale: è uno strumento di valutazione sommativa e finale relativo ad un modulo di formazione.
- esame in itinere: è uno strumento di valutazione intermedio e finale relativo ad un modulo di formazione/esame.

Negli esami la valutazione è riferita a tre parametri:

- tecnica individuale, valutata in relazione ai testi tecnici/dispense adottati dal soggetto formatore e in relazione alla formazione svolta;
- sicurezza, valutata in relazione alla capacità di muoversi sui terreni specifici garantendo tutti gli aspetti di mitigazione dei rischi e attuando tecniche e comportamenti idonei ad ogni singolo momento della conduzione;
- comportamento/attitudine professionale, valutato in relazione alla capacità gestionale e organizzativa dell'attività in ogni suo singolo aspetto (preparazione, organizzazione, svolgimento, gestione emergenze, de-briefing).

Le tre valutazioni non sono mediabili tra loro. L'allievo supera l'esame se risulta sufficiente in tutti i parametri.

- Test

È uno strumento di valutazione finale relativo ad un modulo di addestramento; è costituito da una o più prove "secche" e si deve svolgere davanti ad una commissione di istruttori / docenti in qualità di esaminatori; in questo caso il mancato superamento di un test implica la ripetizione del test; può essere prevista la possibilità di ripetere anche il modulo addestrativo corrispondente.

I test sono di due tipi:

- test a sbarramento: relativo agli insegnamenti di soccorso/autosoccorso e di sicurezza, a tutela dell'incolumità dei partecipanti al corso; il mancato superamento di un test a sbarramento impedisce all'allievo di proseguire la formazione nelle discipline correlate.
- test con debito: relativo ai restanti insegnamenti per cui è previsto un test; il mancato superamento di un test con debito non impedisce all'allievo di proseguire la formazione, ma deve essere superato per terminare la formazione.

I test non superati possono essere ripetuti una sola volta nello stesso ciclo formativo in un'apposita sessione di recupero. In caso di ulteriore mancato superamento, i test possono essere ripetuti nel ciclo formativo successivo.

- Verifica

È uno strumento di controllo, check, del docente; permette di valutare il raggiungimento di obiettivi parziali e di tarare la correttezza del programma in corso, l'efficacia del docente e i parametri di controllo utilizzati.

Lo strumento è costituito da test, anche pluridisciplinari, predisposti dal/dai docente/i.

Per quanto riguarda le ore di formazione pratica e in ambiente, si prevede che il docente tenga un "diario" di osservazioni giornaliere che preveda di descrivere l'attività di ciascun partecipante. Alla fine del percorso formativo il docente è tenuto a produrre una valutazione complessiva sul partecipante stesso.

La verifica, quindi, deve sempre essere inserita nel ciclo PDCA (Plan/pianificare – Do/fare –



*Collegio Regionale Guide Alpine e  
Vulcanologiche Sicilia*  
Organo di Autogoverno e Disciplina della Professione

Check/controllare – Act/riesaminare).

**Art. 12 - Corsi di aggiornamento (formazione professionale continua)**

Le modalità di redazione dei programmi dei corsi di aggiornamento, la loro struttura e organizzazione sono contenute nel REGOLAMENTO PER L'AGGIORNAMENTO DELLA COMPETENZA PROFESSIONALE - FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA del Collegio Nazionale e nella INFORMATIVA PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA del Collegio Regionale.

**Art. 13 - Corsi di specializzazione**

I programmi dei corsi di specializzazione previsti dalla Legge 6/89 e istituiti dal Collegio Nazionale delle Guide Alpine Italiane (Collegio Nazionale) sono redatti sulla base dei profili professionali nazionali del Collegio Nazionale, approvati dal Ministero del Turismo.

Essi sono di norma organizzati dal Collegio Nazionale.

I programmi dei corsi di specializzazione per Guide Vulcanologiche eventualmente istituiti dal Collegio Regionale sono redatti sulla base dei profili professionali regionali del Collegio Regionale, approvati dalla Regione Siciliana e sono di norma organizzati dal Collegio Regionale stesso.